



VITA DI COMUNITA'

Domenica 28 Maggio 2023 n. 22 Anno LXII

ORARIO SS. MESSE: Feriali 8 e 19 / Prefestiva 18.30 / Festive: 8 - 9,30 - 11

Confessioni: Ven. e Sab. 16 - 18.30 Adorazione Eucaristica Perpetua

DOMENICA DI PENTECOSTE - Liturgia Propria - Anno A

Visitate il sito internet: santamariagorettimestre.weebly.com e facebook: [santamariagorettimestre](https://www.facebook.com/santamariagorettimestre)

PROCESSIONE CON LA MADONNA

Mercoledì prossimo, Festa della Visitazione di Maria a Elisabetta, si conclude il mese di maggio. Tutte le sere si è pregato il S. Rosario con un bel gruppo di fedeli. Uniti a tutta la Chiesa, con Papa Francesco, abbiamo supplicato per la pace nel mondo. **Mercoledì 31** dunque faremo un ulteriore gesto di preghiera, di supplica, di affidamento a Maria con la Processione con la bella statua di Maria che conserviamo in cappellina. Tale immagine mariana, scolpita nel legno e finemente decorata è un dono alla Parrocchia fatta ormai più di 10 anni fa da Margherita Armellin vedova Scaramuzza che per tanti anni l'ha conservata nella sua casa. Questa statua, bella scultura del '600, era conservata nella casa colonica degli Scaramuzza ai Quattro Cantoni, che gestivano la campagna, ora Quartiere San Paolo, già di proprietà dei Frati Camaldolesi di San Michele in Isola a Venezia. Presumibilmente proviene da quel Convento, poi soppresso nel tempo napoleonico per fare il cimitero di Venezia. Di mano in mano, di parente in parente, fino alla donazione alla Parrocchia è giunta a noi e da dieci anni è stata messa per la devozione dei fedeli al lato destro della Cappellina dell'Adorazione.

Partiremo da Via Monte Ortone alle 20,30 e passando per **Via Marmarole, Via Cima d'Asta, via S. Maria Goretti e Pineta** giungeremo alla Chiesa dove faremo l'Atto di Affidamento a Maria. Invitiamo tutte le famiglie a partecipare anche a questo bel gesto di fede anche **con un fiore**, omaggio a Maria.

Come il Padre ha mandato me anch'io mando voi

Gv 20,19-23

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo.



A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

IN ADORAZIONE PERCHE'?

Perché voglio rimettere ordine nella mia vita!

Perché Gesù mi fa tornare nella quotidianità con la letizia nel cuore.

Perché Lui mi fa capire meglio le persone e arrivare al perdono. **Perché** guardando Lui, Pane di Vita, si purificano gli occhi e i pensieri.

Perché ascoltando Lui la mente si rasserena e si chiariscono i problemi.

Perché ricevendo Lui, ti carica dell'Amore vero.

Perché da Lui attingo luce e forza dello Spirito Santo.

Perché se Lui è l'unico Signore nessun male ti può dominare.

Perché Lui vuole trasfigurare la tua vita e fare di te un dono d'Amore per chi ti circonda.

Perché? Ti accorgerai ...



CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

“Ricordati!”

Ins. n. 20/2023—Dt 8,2-16

LETTERA ALLA PARROCCHIA DEI Ss. GREGORIO BARBARIGO E MARIA GORETTI

Carissimo don Narciso, carissimi fratelli e sorelle della comunità dei Ss. Gregorio Barbarigo e Maria Goretti,

è ancora vivo in me il ricordo dei giorni della visita pastorale che ho vissuto tra di voi, nei quali ho sperimentato la vostra accoglienza e la vostra gioia nel rendermi partecipe della vita della vostra parrocchia.

Ringraziamo il Signore per quei giorni di Grazia: la visita pastorale è il momento in cui si rigenera nel Signore la Chiesa di Dio che è in Venezia, delle sue singole comunità, a partire dalla comunione attorno al Vescovo.

Con questa lettera desidero ora raccogliere quanto mi avete testimoniato e consegnarvi alcune indicazioni che sostengano e rilancino il vostro cammino.

I primi che mi hanno accolto sono stati i bambini della scuola dell'infanzia, che conta sulla presenza preziosa delle insegnanti, delle suore della congregazione delle Figlie di S. Anna Ranchi e del personale che si occupa dei diversi servizi. La scuola parrocchiale è un luogo importante e prezioso non solo per la testimonianza, da parte della comunità cristiana, dell'attenzione alla cura dell'educazione dei piccoli, così necessaria, ma anche ausilio al compito educativo dei genitori e delle famiglie.

Vi esorto a sostenere e valorizzare la scuola dell'infanzia come ambito pastorale importante per una proposta di primo annuncio da rinnovare alle famiglie dei bambini. La famiglia rimane un riferimento fondamentale per la vita di una comunità cristiana anche perché abbiamo ancora la possibilità di entrare in contatto con molte di esse che si avvicinano alla parrocchia per i percorsi di catechesi dell'iniziazione cristiana.

Nel dialogo che ho avuto, in quest'ambito, incontrando i genitori ho colto il loro desiderio di essere accompagnati nel loro compito educativo sia per la crescita umana dei figli sia per quella della vita cristiana. Incoraggio a proporre regolarmente dei momenti che offrano queste occasioni di incontro, che aiutino le famiglie a fare un'esperienza concreta della comunità cristiana e siano luogo per la cura delle

relazioni, a partire dall'accoglienza e dalla vicinanza alle situazioni familiari; questo permette di creare le condizioni affinché l'azione dello Spirito Santo favorisca occasioni di annuncio e di ripresa del cammino di fede.

Ho potuto ben cogliere che un sostegno, in questo senso, viene anche dalla presenza di un gruppo di giovani famiglie che partecipano alle cellule di evangelizzazione, impegnandosi a coinvolgere altre famiglie; così come importante è il servizio che alcuni genitori svolgono nell'animazione del patronato. Vi incoraggio molto a proseguire su questa strada.

La pastorale familiare, in questo particolare tempo, chiede di essere posta al centro della vita delle nostre comunità, anche per rispondere alle grandi sfide che, a livello culturale e sociale, vengono poste, soprattutto su temi delicati come l'apertura alla vita, l'educazione dei figli, il sacramento del matrimonio. Sono queste, come ho affermato nell'incontro con i gruppi sposi, le arcate portanti che vanno salvaguardate. La pastorale familiare deve essere sempre più una pastorale ordinaria, cosicché la presenza di giovani coppie e famiglie all'Eucaristia domenicale e di genitori che supportano la catechesi costituiscono una testimonianza visibile e significativa verso altre famiglie.

Sarebbe opportuno creare una piccola équipe di animatori che si faccia carico delle iniziative di pastorale familiare, affinché gli sposi siano aiutati a riscoprire la grazia del sacramento nuziale, il suo rapporto col battesimo e la centralità della domenica, giorno del Signore in cui si possono privilegiare anche le relazioni familiari. Rimane qui essenziale la discreta e costante presenza del sacerdote. Inoltre, tale gruppo potrebbe costituire un valido aiuto nei percorsi di preparazione al sacramento, sia a livello parrocchiale, qualora vi sia ancora la possibilità di svolgerli in tale modalità, sia in collaborazione con altre parrocchie della zona.

La Pastorale familiare diocesana è ben lieta d'essere coinvolta e di potervi accompagnare nel preparare percorsi e proposte corrispondenti alle differenti realtà ed esigenze. È importante rinnovare la vocazione degli sposi all'evangelizzazione, essendo chiamati ad annunciare con entusiasmo e vigore il Vangelo della famiglia. È necessario curare anche iniziative a sostegno della coppia, perché sia mantenuto vivo e rafforzato il legame sponsale.

Anche al gruppo dei catechisti – e sono stato ben lieto di constatare che anche alcuni uomini sono impegnati in questo servizio – ho rivolto l'incoraggiamento a non venir meno nel rapporto con i genitori, anche di fronte alle fatiche e alle difficoltà che incontrano. Ho apprezzato il loro impegno per una catechesi con i bambini che li coinvolga rendendoli protagonisti, come ho potuto notare quando hanno proposto la rappresentazione di un brano del Vangelo.

Il compito dei catechisti, in questo tempo, è molto arduo, un'impresa quasi impossibile. Diventa allora indispensabile sostenerli e accompagnarli, crescendo come comunità di catechisti e di catechiste, favorendo proposte formative volte a rafforzare prima di tutto il loro percorso di fede e spirituale nel riferimento sempre più intenso alla persona di Gesù, a partire dalla vita di preghiera e sacramentale, sì da condurre alla consuetudine con la Parola di Dio, coadiuvati dal regolare supporto del sacerdote. Vi invito anche a cogliere la preziosa opportunità che è data dagli Esercizi Spirituali offerti dalla Diocesi, anche ai catechisti, per concedersi un tempo che rafforzi e nutra la propria vita cristiana. Aiutati dall'Ufficio catechistico diocesano, invito ad approfondire il ministero del catechista, ufficialmente istituito da Papa Francesco (cfr. Lettera apostolica in forma di motu proprio "*Antiquum ministerium*" del 10 maggio 2021), individuando anche chi tra loro possa essere chiamato a compiti di coordinamento e di guida, insieme al parroco, nella pastorale della catechesi e dell'annuncio.

Un altro delicato settore, ma estremamente importante, è quello dei ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione e quello dei giovani.

Ho incontrato tre gruppi: quello del dopo Cresima, quello dei ragazzi e ragazze dell'età delle scuole superiori e, infine, i giovani adulti. Questi ultimi in particolare siano coinvolti anche nel servizio verso i primi due.

Li invito tutti a perseverare nella vita di fede e di carità, partecipando agli eventi diocesani, magari contribuendo ad animarli. Incoraggio poi a vivere significative esperienze, come gli esercizi spirituali per giovani, e di preghiera, anche insieme ad altri ragazzi e

ragazze delle zone pastorali limitrofe. Chiedo, inoltre, che siano sempre più aiutati ad affrontare - in modo corretto e profondo - le domande proprie della loro età, con particolare attenzione a quelle della fede pensata e vissuta; inoltre, incoraggio ad intraprendere un cammino formativo che porti ad una condivisa e organica riflessione sulle questioni antropologiche fondamentali. Si abbia un'attenzione delicata e competente a trattare argomenti riguardanti la maturazione complessiva della persona; siano, anche, accompagnati in una reale educazione affettiva, a partire dai valori umani e cristiani, con uno sguardo attento e costruttivamente critico alle tematiche dell'oggi, affinché siano in grado di maturare un saggio discernimento evangelico. I giovani costituiscono il futuro delle comunità e appartengono a tutti; per questo è essenziale trasmettere loro dei valori ma soprattutto far comprendere che per il cristiano il fondamento e l'origine di ogni valore è la persona di Gesù Cristo.

Per questo ambito potete sempre far riferimento all'incarico diocesano della pastorale giovanile e dei ragazzi.

La vostra comunità da molti anni ha accolto la proposta delle cellule parrocchiali di evangelizzazione, che contribuisce a riscoprire e risvegliare il Battesimo, sì da rendere consapevoli i cristiani della loro chiamata ad evangelizzare, portando l'intera comunità ad assumere un volto missionario; anche le altre molteplici realtà che animano la vita della parrocchia nell'ambito dell'annuncio, della liturgia e della carità, trovano qui il loro perno.

Ma, come mi avete testimoniato, il vero cuore di tutto è l'Adorazione Eucaristica perpetua che da più di ventun anni viene sostenuta da un numero significativo di adoratori, provenienti anche da altre zone e parrocchie.

Vi incoraggio a perseverare custodire questo dono inestimabile che aiuta a dare unità al vivere cristiano, non rendendo specialisti di un settore della vita ecclesiale, ma testimoni del Signore Gesù, capaci di esserlo in ogni ambito della quotidianità e nelle relazioni con tutti: i cristiani oggi sono chiamati ad essere una minoranza, ma significativa nel contesto che la realtà ci pone di fronte.

Il vostro cammino comunitario è chiamato sempre più a assumere il passo che la nostra Chiesa che è in Venezia

sta compiendo attraverso le collaborazioni pastorali.

Finora alcune difficoltà, che mi sono state rappresentate, non hanno favorito la condivisione con le parrocchie vicine.

Dalla visita pastorale sarò aiutato anche a verificare se le collaborazioni così come erano state pensate nella vostra zona, abbiano bisogno di una nuova conformazione: vi domando però, fin da ora, di entrare in questa prospettiva che riguarda il futuro della nostra Diocesi e che ho spiegato soprattutto nella lettera pastorale "Se la Chiesa non assume i sentimenti di Cristo", che vi invito a riprendere e a fare oggetto di riflessione e confronto negli incontri, in particolare quelli del consiglio pastorale.

Il vostro percorso di una comunità evangelizzatrice e missionaria, che parte dalla riscoperta del Battesimo, già è sintonizzato nella direzione che indico, ma chiede di compiere dei passi verso la disponibilità a collaborare, nella capacità di condivisione e accoglienza delle vostre ricchezze con quelle delle altre parrocchie.

È importante iniziare almeno con qualche piccolo passo, ad esempio pensando iniziative comuni in alcuni ambiti pastorali, per avviare, o riprendere, questo itinerario.

Nella celebrazione Eucaristica domenicale, a conclusione della mia sosta in mezzo a voi, ho indicato l'importanza della centralità della Domenica, il giorno del , dove la comunità è chiamata a manifestare la sua vera dimensione di popolo di Dio, famiglia, nella presenza gioiosa di tutte le fasce di età, di tutti i servizi e ministeri. Incoraggio a questo proposito a proseguire nella cura attenta della liturgia, della sua preparazione, anche curando, come già fate lodevolmente, il gruppo dei ministranti che, con creatività, vede un gruppo di ragazzi per il servizio più rivolto all'altare, e il gruppo "Marta e Maria" con altri servizi svolti dalle ragazze.

Vivere il Giorno del Signore significa recuperare il senso di Dio, che è la sorgente della vita, ed essere aiutati a relativizzare le difficoltà, le prove, le gioie, a ripensare il proprio modo di credere, per essere così credenti che, a partire dalla propria relazione con il Signore Risorto

, diventano sorgente di vita buona e testimonianza per gli altri.

Chiedo, infine, al parroco di attenersi alle indicazioni allegate per quanto riguarda i registri parrocchiali, segnatamente quello delle Sante Messe e delle intenzioni, e di provvedere affinché i registri dei sacramenti e dei defunti siano sempre tenuti con cura, aggiornati costantemente e compilati con ordine in tutte le loro parti.

Ricordo inoltre la necessità di adeguare le modalità di raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali dei fedeli coinvolti nelle diverse attività parrocchiali alla vigente normativa civile ed ecclesiale in materia di riservatezza, secondo le indicazioni fornite dalla Diocesi.

Come segnalato poi nel corso della sezione amministrativa della Visita pastorale, raccomando di procedere con l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili di proprietà della parrocchia e di attenersi alle indicazioni ricevute per ultimare, con il supporto dell'ufficio amministrativo della Curia patriarcale, l'allineamento dei dati catastali. Raccomando di osservare scrupolosamente quanto disposto dal decreto patriarcale nr. 29 del 2007 per quanto riguarda gli atti di straordinaria amministrazione per i quali il parroco è obbligato, dopo aver raccolto il parere del consiglio per gli affari economici parrocchiale, a ottenere l'autorizzazione scritta dell'ordinario diocesano. A tutti, parroco, persone consacrate e i fedeli laici assicuro la mia preghiera, mentre so di poter contare sulla vostra a sostegno dell'amata Chiesa che è in Venezia.

La Santa Madre di Dio ci renda famiglia e ci custodisca tutti nel Suo Cuore Immacolato.

Incoraggio tutti e benedico con affetto.

**✠ FRANCESCO MORAGLIA
PATRIARCA**

SEMINARIO CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

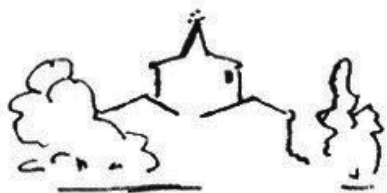
Da **venerdì 2 a domenica 4 giugno** si svolgerà, finalmente in presenza, il Seminario Internazionale delle Cellule di Evangelizzazione dedicato a Leader e Co-leader e ai Sacerdoti.

Dieci persone della nostra Comunità parteciperanno a questo bel momento formativo per approfondire il tema: "Parrocchia in fiamme: un nuovo modo di esser Parrocchia". Già da anni, un buon numero di fratelli e sorelle vive questo servizio di evangelizzazione, che accanto alla Adorazione, ha dato un volto più missionario a tutta la Parrocchia.

Maturando la coscienza del nostro Battesimo, come ci ha invitato a fare anche il Patriarca, molti fedeli vivono la singolare e gioiosa avventura di evangelizzare nella vita ordinaria di ogni giorno. Auguriamo a questi fratelli che parteciperanno al Seminario di tornare ancor più carichi dello Spirito Santo.

GIOVANI FAMIGLIE

Questa domenica di Pentecoste vedrà **nel pomeriggio alle ore 17** l'incontro delle Giovani Famiglie. Ogni mese, una domenica pomeriggio, anche coi loro figli accuditi e animati dai giovani, queste giovani famiglie si ritrovano per condividere gioie e fatiche ascoltando la Parola, crescendo sempre più nella coscienza che l'essere sposi e famiglie nella comunità parrocchiale è un dono e una responsabilità. A questo bel gruppo si sono anche unite le coppie di fidanzati che hanno da poco concluso il cammino di preparazione al Matrimonio e sono già in procinto di sposarsi.



GIOIA PIENA

I nostri giovani e giovanissimi sono arrivati con la Pentecoste al culmine del Cammino Mensile di Gioia Piena. Sabato pomeriggio infatti vivono il momento più importante: la preghiera di Effusione dello Spirito Santo e partecipando alla Veglia di Pentecoste con tutta la Comunità sono segno di speranza e forza di testimonianza per i loro coetanei. Nelle varie tappe di questo cammino hanno accolto l'invito ad aprirsi all'Amore di Dio, a lottare contro il Peccato, ad accogliere Gesù Salvatore nel cammino di fede, ad esser, con lo Spirito Santo, membra vive della Chiesa, portatori della Gioia del Signore nella vita di tutti i giorni.

Giovedì prossimo alle 18 l'ultimo incontro per condividere e valutare il cammino fatto insieme in questi begli appuntamenti di comunità.

AVANTI FINO AL CORPUS DOMINI

Il Catechismo prosegue anche nelle prossime due settimane fino alla **Domenica del Corpus Domini, l'undici giugno. Con la Messa e Processione alle ore 12** del Santissimo Corpo del Signore daremo conclusione dell'anno catechistico 2022/2023. alle nostre catechiste, ai genitori e a tutti i collaboratori un grazie grande con l'invito a sostenere, anche nel tempo estivo, la partecipazione alla **S. Messa ogni domenica.**

BUSTA OPERE PARROCCHIALI

Sui banchi della Chiesa si possono trovare le buste per lasciare qualche aiuto per la gestione della Chiesa e del Patronato.

**IBAN della Parrocchia dei
SS. G. Barbarigo e M. Goretti:
IT97 070 8402 0000
0000 0114 630**

Un avviso di prudenza: la Parrocchia non autorizza nessuno a raccogliere denaro per le case.

... E NON LI DIMOSTRA!

Sabato 27, Vigilia di Pentecoste, compie gli anni il nostro caro collaboratore Angelo Scalchi.

Tutti sono curiosi di sapere quanti anni sono, perché non li dimostra affatto. Agile, attento a tutto, servizievole e affezionato alla nostra chiesa, gli facciamo i più cari auguri con tutta la Comunità, con riconoscenza per il suo prezioso e continuo servizio.

GIOCAESTATESMG 2023

Sono aperte ancora le iscrizioni per la bella e gioiosa esperienza del **GIOCAESTATESMG.**

Saranno due settimane speciali di gioco, amicizia, gioia, guidati dai nostri bravi animatori.

Iscrizioni **giovedì 1 giugno h. 16** oppure comunicando i dati alla mail:

animatori.smg@gmail.com

NINO DIOS

Continua il nostro appoggio a questa istituzione benefica che accoglie i bambini disabili del territorio attorno a Betlemme.

Sono accantonati finora 600 euro che, quando saranno "cresciuti" in cifra, saranno inviati.

GIOCHI DI PRIMAVERA

Un grande grazie per il bellissimo pomeriggio di giochi offerto domenica scorsa dei nostri giovani animatori. Il gruppo più numeroso, che si è aggiudicato un premio speciale, è stato quello dei bambini di Prima Comunione. Grazie di cuore a tutti gli organizzatori.

